

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quale futuro per la ricerca sulla storia delle Alpi?

Secondo quanto riferito negli scorsi giorni dalla stampa, il conflitto sorto qualche mese fa tra l'Università della Svizzera Italiana e l'Istituto di storia delle Alpi da essa ospitato sarebbe risolto, nel senso che l'Istituto viene effettivamente eliminato ma che l'USI, "in cambio", continua ad ospitare il segretariato dell'Associazione internazionale di storia delle Alpi. L'attività finora svolta dall'Istituto potrebbe invece essere ripresa dall'USI nell'ambito di un futuro, non ancora definito, progetto di "studio delle scienze umane".

Senza voler entrare nel merito della "querelle", appare evidente che la ricerca sulla storia dell'ambiente alpino non è fra le priorità dell'USI, sia perché l'eventuale "ripresa" dell'argomento è lasciata nel vago (riguardo ai tempi e ai modi), sia perché le "scienze umane" di cui si fa menzione sono un campo di ricerca molto più vasto e molto meno specifico di quello che è stato deciso di abbandonare... al suo destino.

Con la presente interrogazione, mi permetto pertanto di chiedere al Consiglio di Stato:

- quale giudizio ritiene di poter dare sull'accordo citato?
- quali garanzie concrete ritiene esistano circa le possibilità concrete di una futura ripresa (nei termini indicati) dell'attività didattica e di ricerca relative alla storia delle Alpi nell'ambito dell'USI?
- quali altre possibilità esistono per rafforzare l'identificazione dell'USI con il nostro territorio?

FRANCO CELIO